

FORUM PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 8 MAGGIO 2008

1. Saluto e introduzione della presidente

2. Discussione e approvazione del verbale dell'ultima riunione

Il verbale della riunione del 13 febbraio 08 è approvato.

3. Comunicazioni

- Gruppo operativo e di coordinamento per meglio affrontare il problema della violenza giovanile (GOVG) nel Cantone

Il procuratore Perugini (presidente del gruppo, ribattezzato "gruppo operativo giovani, violenza, educazione") ha invitato M. Caranzano a rappresentare il *Forum* nel GOVG. Considerato l'esito della nostra consultazione del 15 febbraio u.s., la Presidente si è sentita autorizzata ad accettare.

Il primo Rapporto del GOVG viene presentato oggi a L. Pedrazzini, Direttore del DI. La signora Caranzano non è pertanto autorizzata a parlarci dei contenuti di tale Rapporto, ma tiene a comunicarci che in ogni fase della redazione ha fatto presente quanto era già stato fatto nel *Forum*. Infatti, si è parlato di educazione sessuale, di educazione all'affettività, di educazione al rispetto, dell'importanza dell'ora di classe, e di altri temi già affrontati nel *Forum*.

- Educazione sessuale nella scuola

Al momento non ci sono novità. La decisione del Consiglio di Stato arriverà una volta concluso il riesame dei compiti e delle misure di contenimento in atto: entro giugno dovremo saperne di più.

Nel frattempo il Centro Didattico Cantonale (CDC), con il sostegno dell'Ufficio promozione e valutazione sanitaria, sta preparando una pagina web dedicata all'educazione sessuale, con la presentazione di alcuni libri da consigliare per le varie fasce d'età. La pagina, che dovrebbe diventare una sorta di piattaforma informativa (e interattiva) nell'ambito dell'educazione sessuale a scuola, è in sintonia con le linee guida del GLES e sarà pubblicata sul sito www.scuoladecs.ch. Chi avesse delle proposte da segnalare, può rivolgersi direttamente al CDC.

4. *La scuola che si ascolta. I bisogni della scuola pubblica ticinese secondo gli attori coinvolti.* – Studio curato dall'Ufficio studi e ricerche della Divisione scuola – M. Crespi e C. Galeandro.

Le ricercatrici M. Crespi e C. Galeandro presentano lo studio [La scuola che si ascolta](#), con particolare riferimento agli aspetti legati al benessere. Nella loro presentazione informano anche brevemente in merito ad altri studi sul clima scolastico.

La discussione che segue verte principalmente sul tema banalizzazione vs. esagerazione: il quadro che emerge dalla ricerca *La scuola che si ascolta* sembra essere abbastanza tranquillizzante, in particolare per quanto concerne il benessere degli allievi. Da un lato questo risultato può confermare la necessità di uno sguardo "ad ampio raggio" per relativizzare alcuni allarmismi che si levano in modo spesso esagerato e sempre più frequentemente in direzione della scuola (es. il problema della violenza giovanile). D'altro lato i presenti sollevano a questo

proposito diverse perplessità soprattutto relative al notevole scarto tra la panoramica offerta dallo studio e la loro percezione della realtà vissuta professionalmente. In particolare si chiedono:

- se alcune interpretazioni dei risultati non siano troppo ottimistiche – ad esempio nel caso della valutazione del carico di lavoro: nelle conclusioni della ricerca viene infatti trascurato un buon 30% di allievi che lo ritengono troppo elevato.
- Se le definizioni scelte per i concetti di base siano le più indicate. In particolare la definizione di bisogno (concetto centrale dello studio) come “lo scarto tra una condizione desiderata e una condizione osservata (Nadeau, 1988)” lascia perplessi alcuni dei presenti. Infatti la constatazione che la condizione desiderata corrisponde alla situazione osservata non certifica in nessun modo che non ci siano problemi o che non ci sia un bisogno reale. Anche altri concetti sono definiti dal *Forum* in modo differente da come appaia dalle domande del questionario (es. salute, benessere e violenza); da qui la riflessione
- se la formulazione delle domande favorisce o piuttosto riduce il delinarsi di un bisogno, rispettivamente di un problema. In particolare si fa riferimento alla violenza: riguardo a questo concetto, analizzato nell’ambito del benessere degli allievi, si ritiene più opportuno raccogliere informazioni sulla percezione del rischio di violenza e non riguardo alla violenza realmente subita. Infatti sarà la sensazione di sicurezza, rispettivamente di rischio, riguardo alla violenza che influirà maggiormente sulla sensazione di benessere personale.
- Se non vi sia un criterio non individuato che accomuna le persone che non hanno risposto al questionario e se la loro partecipazione all’indagine non avrebbe modificato il risultato. Non è infatti possibile escludere totalmente che nel 60% che non ha risposto ci siano gli esponenti più “critici” che avrebbero evidenziato maggiori bisogni in merito al benessere.

Sulla base di queste considerazioni sono stati formulati i seguenti suggerimenti:

- Importanza di comunicare i risultati ai partecipanti, per ragioni etiche, ma anche e soprattutto per poterli discutere con loro e vedere se si riconoscono nelle conclusioni dell’indagine.
- Possibilità di approfondire alcuni argomenti per esempio attraverso la tecnica del *Focus group*.
- Opportunità di completare le informazioni con i risultati di altri studi più dettagliati sul benessere e sulla salute degli allievi.

Interpellato in merito alle considerazioni e alle intenzioni del DECS alla luce di questi risultati, D. Erba precisa che lo studio costituisce una risposta alle richieste di alcuni parlamentari. Sicuramente seguiranno ora altre sollecitazioni dal Parlamento per chiarire le intenzioni del Dipartimento. In linea di massima si ritiene che:

1. questo tipo di analisi devono essere ripetute regolarmente (ogni 3-4 anni) per misurare l’evoluzione delle indicazioni emerse e/o per rilevare nuovi bisogni;
2. saranno elaborate delle risposte attraverso i normali canali di politica scolastica.

Pur considerando che gli obiettivi della ricerca *La scuola che si ascolta* sono centrati sull’analisi del sistema scolastico in quanto istituzione e non permettono quindi di trarre conclusioni in merito alla salute e al benessere delle singole componenti e nemmeno di fare un paragone con i risultati di ricerche in questo ambito, le osservazioni emerse nella discussione odierna segnalano la percezione di un forte scarto tra la situazione presentata dalle ricercatrici e la realtà conosciuta.

5. Breve presentazione del Programma d'azione cantonale "peso corporeo sano" (A. Casabianca)

Antoine Casabianca (Ufficio promozione e valutazione sanitaria) presenta gli aspetti fondamentali del [Programma d'azione cantonale "peso corporeo sano"](#) previsto. In particolare sottolinea come da un concetto di campagne prettamente mediatiche, si sia passati oggi ad una concezione più complessa delle misure da realizzare per promuovere presso i cittadini un peso corporeo sano. Si è infatti consapevoli che i comportamenti individuali sono fortemente influenzati dalla società e che i determinanti della salute sono molteplici. Tutti i Dipartimenti sono quindi interessati dal problema dell'obesità.

6. Breve presentazione Programmazione attività del Servizio di medicina scolastica 2007/2011 (A. Galfetti)

Alessandra Galfetti (Servizio di medicina scolastica) presenta gli elementi essenziali della [Programmazione attività del Servizio di medicina scolastica 2007/2011](#).

7. Breve aggiornamento in merito al progetto Sono unico e prezioso! (M. Caranzano)

Myriam Caranzano (ASPI) aggiorna i presenti sugli sviluppi del progetto [Sono unico e prezioso!](#).

8. Eventuali:

- Segnalazione del concorso [Ciak si gira!](#) organizzato nell'ambito del progetto Webminore (M. Caranzano).
- Myriam Caranzano informa i presenti della sua decisione di dimettersi dalla presidenza del Forum ([lettera allegata](#)) e coglie l'occasione per ringraziare i presenti per la collaborazione in questi cinque anni.

9. Conclusione:

Il verbale sarà come sempre pubblicato sul sito www.ti.ch/forumsalutescuola (i membri saranno avvertiti via e-mail).

Verbale: Barbara Bonetti

Allegato al verbale della riunione del 8 maggio 2008

In questo documento sono riportate le repliche delle ricercatrici alle osservazioni fatte in occasione della presentazione e riportate nel verbale.

4. *La scuola che si ascolta. I bisogni della scuola pubblica ticinese secondo gli attori coinvolti.* – Studio curato dall'Ufficio studi e ricerche della Divisione scuola – M. Crespi e C. Galeandro.

Verbale forum (VF): Le ricercatrici M. Crespi Branca e C. Galeandro presentano lo studio [La scuola che si ascolta](#), con particolare riferimento agli aspetti legati al benessere. Nella loro presentazione informano anche brevemente in merito ad altri studi sul clima scolastico.

La discussione che segue verte principalmente sul tema banalizzazione vs. esagerazione: il quadro che emerge dalla ricerca *La scuola che si ascolta* sembra essere abbastanza tranquillizzante, in particolare per quanto concerne il benessere degli allievi. Da un lato questo risultato può confermare la necessità di uno sguardo “ad ampio raggio” per relativizzare alcuni allarmismi che si levano in modo spesso esagerato e sempre più frequentemente in direzione della scuola (es. il problema della violenza giovanile). D'altro lato i presenti sollevano a questo proposito diverse perplessità soprattutto relative al notevole scarto tra la panoramica offerta dallo studio e la loro percezione della realtà vissuta professionalmente. In particolare si chiedono:

- VF: l'interpretazione dei risultati nel caso della valutazione del carico di lavoro è forse stata troppo ottimistica: nelle conclusioni della ricerca viene infatti trascurato un buon 30% di allievi che lo ritengono troppo elevato.

Replica delle ricercatrici (RR):

I due terzi degli studenti reputa adeguato il numero di materie da studiare, di test, di compiti a casa e il ritmo di lavoro in classe.

- VF: se le definizioni scelte per i concetti di base siano le più indicate. In particolare la definizione di bisogno (concetto centrale dello studio) come “lo scarto tra una condizione desiderata e una condizione osservata (Nadeau, 1988)” lascia perplessi alcuni dei presenti. Infatti la constatazione che la condizione desiderata corrisponde alla situazione osservata non certifica in nessun modo che non ci siano problemi o che non ci sia un bisogno reale. Anche altri concetti sono definiti dal *Forum* in modo differente da come appaia dalle domande del questionario (es. salute, benessere e violenza); da qui la riflessione

RR: Il concetto di bisogno è definito in modo differente a dipendenza dell'ambito in cui viene ripreso. Per svolgere questa indagine ci si è riferiti a una definizione attribuitagli nell'ambito della ricerca educativa. In base a questo significato i bisogni sono stati rilevati con modalità consolidate nella letteratura scientifica utilizzando metodologie riconosciute.

Le domande formulate nel questionario riguardanti il benessere e la violenza sono state riprese sia dal questionario sul clima a scuola (utilizzato in più di 1000 scuole in Canada, adattato alla realtà svizzera e validato scientificamente attraverso test statistici specifici) sia dalle indagini SMASH e ISPA 2002.

- VF: se la formulazione delle domande favorisce o piuttosto riduce il delinearsi di un bisogno, rispettivamente di un problema. In particolare si fa riferimento alla violenza: riguardo a questo concetto, analizzato nell'ambito del benessere degli allievi, si ritiene più opportuno raccogliere informazioni sulla percezione del rischio di violenza e non riguardo

alla violenza realmente subita. Infatti sarà la sensazione di sicurezza, rispettivamente di rischio, riguardo alla violenza che influirà maggiormente sulla sensazione di benessere personale.

RR: Nell'indagine sono stati rilevati i casi di violenza *subita*, riscontrando che essi si riducono a pochi casi. Tuttavia si sottolinea che anche se il numero di allievi che hanno subito atti violenti è esiguo non bisogna sottovalutare questi episodi, poiché i compagni che assistono a queste azioni potrebbero comunque sentirsi intimoriti e a disagio, e potrebbe crearsi così un clima di insicurezza generale.

- *VF:* Se non vi sia un criterio non individuato che accomuna le persone che non hanno risposto al questionario e se la loro partecipazione all'indagine non avrebbe modificato il risultato. Non è infatti possibile escludere totalmente che nel 60% che non ha risposto ci siano gli esponenti più "critici" che avrebbero evidenziato maggiori bisogni in merito al benessere.

RR: Per la scelta delle persone da interrogare è stato fatto un campionamento casuale stratificato, secondo le metodologie scientifiche. Una volta ottenute le risposte si è verificata, dove era possibile, la rappresentatività dei campioni. Dall'analisi di alcuni dati sociodemografici (ad es. età, sesso, origine sociale) è risultato che generalmente essi rispecchiano quelli delle loro popolazioni di riferimento. Si può quindi affermare che i campioni dell'indagine sono rappresentativi di queste popolazioni. Si ribadisce inoltre come una percentuale del 42% sia da considerare elevata in un'indagine campionaria.

Sulla base di queste considerazioni sono stati formulati i seguenti suggerimenti:

- *VF:* Importanza di comunicare i risultati ai partecipanti, per ragioni etiche, ma anche e soprattutto per poterli discutere con loro e vedere se si riconoscono nelle conclusioni dell'indagine.

RR: Il documento è stato inviato a tutti gli istituti scolastici, ai dirigenti scolastici, alle commissioni scolastiche e ad altre istanze interessate. Inoltre, è stata organizzata una conferenza stampa in cui il consigliere di Stato, on. Gendotti, unitamente al capo Divisione scuola, Diego Erba, e al direttore dell'Ufficio studi e ricerche, Emanuele Berger hanno presentato lo studio. Numerosi mass media hanno dato ampio risalto ai suoi risultati.

- *VF:* Possibilità di approfondire alcuni argomenti per esempio attraverso la tecnica del *Focus group*.
- Opportunità di completare le informazioni con i risultati di altri studi più dettagliati sul benessere e sulla salute degli allievi.

RR: Sarà sicuramente interessante accostare a questi risultati ulteriori dati raccolti tramite altre metodologie d'indagine.

Interpellato in merito alle considerazioni e alle intenzioni del DECS alla luce di questi risultati, D. Erba precisa che lo studio costituisce una risposta alle richieste di alcuni parlamentari.

Sicuramente seguiranno ora altre sollecitazioni dal Parlamento per chiarire le intenzioni del Dipartimento. In linea di massima si ritiene che:

1. questo tipo di analisi devono essere ripetute regolarmente (ogni 3-4 anni) per misurare l'evoluzione delle indicazioni emerse e/o per rilevare nuovi bisogni;
2. saranno elaborate delle risposte attraverso i normali canali di politica scolastica.

Pur considerando che gli obiettivi della ricerca *La scuola che si ascolta* sono centrati sull'analisi del sistema scolastico in quanto istituzione e non permettono quindi di trarre conclusioni in merito alla salute e al benessere delle singole componenti e nemmeno di

fare un paragone con i risultati di ricerche in questo ambito, le osservazioni emerse nella discussione odierna segnalano la percezione di un forte scarto tra la situazione presentata dalle ricercatrici e la realtà conosciuta.

RR: Si concorda sul fatto che per trarre conclusioni sul benessere degli studenti vadano fatti ulteriori approfondimenti. Si ribadisce comunque che le domande inserite nel questionario riguardanti il benessere e la violenza sono state riprese dal questionario sul clima a scuola e dalle indagini SMASH e ISPA 2002, per cui i risultati emersi possono essere sicuramente paragonati a queste ricerche.

Infine, si ricorda che questa indagine aveva lo scopo principale di offrire indicazioni quantitative in merito al mondo scolastico e non di chinarsi sui singoli casi o singole realtà, che certamente sono molto importanti e fanno parte del vissuto professionale di molti dei presenti. Per raggiungere questo obiettivo sono state interpellate ca. 2'500 persone coinvolte direttamente o indirettamente nel mondo scolastico. In futuro potrebbe essere molto interessante, in base a questi risultati, prevedere indagini d'approfondimento.

USR Ufficio studi e ricerche
Ricerca educativa <http://www.ti.ch/usr>

La scuola che si ascolta

I bisogni della scuola pubblica ticinese secondo gli attori coinvolti



Michela Crespi Branca
Cristina Galeandro

Presentazione *Forum per la promozione della salute nella scuola*
Scuola arti e mestieri, Bellinzona
8 maggio 2008

ti DECS
Dipartimento dell'educazione
della cultura e dello sport

Presentazione

Ricerca: "La scuola che si ascolta"

Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali

USR ricerche benessere
QES
Indicatori

USR e ricerche sul benessere
QES: questionario sul clima socioeducativo a scuola
Indicatori del sistema educativo ticinese

USR Ufficio studi e ricerche
Ricerca educativa **ti** www.ti.ch/usr

Origine e obiettivo

Origine
18 febbraio 2001: votazione «Per un'effettiva libertà di scelta della scuola» → oltre 70% voti contrari all'iniziativa
19 febbraio 2001: mozione «Scuola pubblica ticinese: per una radiografia dei nuovi bisogni e delle nuove aspettative» (Laura Sadis, Raoul Ghisletta)
2002: mandato all'Ufficio studi e ricerche per rispondere alla richiesta

Obiettivo dello studio
Rendere esplicita una realtà, individuando, attraverso le opinioni di differenti popolazioni i bisogni della scuola pubblica ticinese e stabilire la loro priorità per l'impiego futuro di risorse volte a migliorare e/o potenziare il sistema scolastico

USR Ufficio studi e ricerche
Ricerca educativa **ti** www.ti.ch/usr

Quadro teorico

L'indagine si fonda sul concetto di bisogno e sull'analisi dei bisogni

Definizioni
Il bisogno è lo scarto tra una condizione desiderata e una condizione osservata (Nadeau, 1988)
⚠ Non confondere il concetto di bisogno con quello dei mezzi per rispondere ai bisogni

L'analisi dei bisogni è un approccio sistematico mirato alla definizione di priorità per le azioni future (Witkin, 1984)

Obiettivo dell'analisi dei bisogni
Individuare delle esigenze, stabilendo la loro priorità, senza peraltro indicare i possibili mezzi per soddisfarle

USR Ufficio studi e ricerche
Ricerca educativa **ti** www.ti.ch/usr

Tappe e metodologia

Disegno della ricerca

```

    graph TD
      FE[Fase esplorativa] --> I[Interviste]
      FE --> AD[Analisi documentazione]
      I --> IT[Individuazione temi d'indagine]
      AD --> IT
      FE --> CQ[Costruzione questionario]
      CQ --> IP[Indagine pilota]
      IP --> PQ[Perfezionamento questionario]
      FE --> RI[Realizzazione indagine principale]
      RI --> CR[Creazione campione rappresentativo]
      CR --> SQ[Somministrazione questionario]
      SQ --> AR[Analisi dei risultati]
  
```

USR Ufficio studi e ricerche
Ricerca educativa **ti** www.ti.ch/usr

Fase esplorativa

Obiettivo
Individuazione temi d'indagine

Analisi documentazione: leggi e regolamenti, articoli di giornali, pubblicazioni del Dipartimento educazione, cultura e sport, altro

Interviste: capiufficio della Divisione scuola e della Divisione formazione professionale

Gruppo di accompagnamento: incontri

USR Ufficio studi e ricerche
Ricerca educativa **ti** www.ti.ch/usr

La scuola che si ascolta

Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali
USR ricerche benessere
QES
Indicatori

Questionario: esempio

	E' importante						Rispecchia la realtà				
	molto	abbastanza	poco	per nulla	nesso		molto	abbastanza	poco	per nulla	nesso
F1	<input type="checkbox"/>	Tra docenti e genitori devono esserci buoni rapporti	<input type="checkbox"/>								
F2	<input type="checkbox"/>	L'istituto scolastico deve informare i genitori sulle proprie attività	<input type="checkbox"/>								
F3	<input type="checkbox"/>	I genitori devono essere ben accolti nell'istituto scolastico	<input type="checkbox"/>								
F4	<input type="checkbox"/>	Tra docenti e allievi devono esserci buoni rapporti	<input type="checkbox"/>								
F5	<input type="checkbox"/>	I docenti devono avere buoni rapporti tra di loro	<input type="checkbox"/>								

USR Ufficio studi e ricerche Ricerca educativa www.ti.ch/usr

La scuola che si ascolta

Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali
USR ricerche benessere
QES
Indicatori

Realizzazione indagine principale

Popolazioni coinvolte

	Docenti	Studenti	Dirigenti scolastici*	Genitori	Maestri tirocinio
Scuola infanzia	<input checked="" type="checkbox"/>			<input checked="" type="checkbox"/>	
Scuola elementare	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Scuola speciale	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Scuola media	<input checked="" type="checkbox"/>	solo 4a	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Scuola medio superiore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Scuole prof. a tempo pieno grado secondario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Scuole prof. a tempo parziale grado secondario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

* Direttori, ispettori scuole comunali, capigruppo sostegno pedagogico, esperti di materia (SM e SMS), ispettori di tirocinio

USR Ufficio studi e ricerche Ricerca educativa www.ti.ch/usr

La scuola che si ascolta

Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali
USR ricerche benessere
QES
Indicatori

Somministrazione questionario

Febbraio – aprile 2006

5862 persone interpellate

↓

2481 risposte

↓

42% tasso risposta

USR Ufficio studi e ricerche Ricerca educativa www.ti.ch/usr

La scuola che si ascolta

Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali
USR ricerche benessere
QES
Indicatori

Priorità dei temi

- Valutazione della qualità della scuola
- Introduzione di innovazioni nella scuola
- Servizi parascolastici
- Autonomia degli istituti scolastici
- Risorse
- Selezione degli allievi nella scuola obbligatoria
- Integrazione degli allievi
- Transizioni
- Docenti
- Finalità della scuola pubblica
- Relazioni
- Valutazione degli allievi

USR Ufficio studi e ricerche Ricerca educativa www.ti.ch/usr

La scuola che si ascolta

Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali
USR ricerche benessere
QES
Indicatori

Valutazione della qualità della scuola

- Valutazione regolare della qualità della scuola per migliorare la sua offerta
- Miglioramento degli strumenti per misurare la qualità della scuola

USR Ufficio studi e ricerche Ricerca educativa www.ti.ch/usr

La scuola che si ascolta

Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali
USR ricerche benessere
QES
Indicatori

Introduzione di innovazioni nella scuola

- Maggiore coinvolgimento delle parti interessate da parte del DECS, prima di introdurre delle riforme
- Miglioramento delle condizioni per sperimentare e innovare
- Maggiori risorse a disposizione quando si introducono dei cambiamenti
- Maggiore coordinamento tra le varie riforme

USR Ufficio studi e ricerche Ricerca educativa www.ti.ch/usr

La scuola che si ascolta

Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali

USR ricerche benessere

OES

Indicatori

Servizi parascolastici

- Maggiore offerta di attività nell'edificio scolastico al termine delle lezioni pomeridiane per gli allievi delle scuole obbligatorie
- Potenziamento degli aiuti finanziari per i trasporti pubblici per famiglie con figli che frequentano una scuola postobbligatoria
- Maggiore considerazione delle necessità dei genitori professionalmente attivi nello stabilire gli orari scolastici nella scuola obbligatoria
- Potenziamento del servizio mensa nella scuola dell'obbligo

USR Ufficio studi e ricerche
Ricerca educativa **ti** **www.ti.ch/usr**

La scuola che si ascolta

Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali

USR ricerche benessere

OES

Indicatori

Relazioni

Relazioni a scuola

- Nessun bisogno di migliorare le relazioni nella scuola tra allievi, tra docenti, tra allievi e docenti, tra docenti e dirigenti scolastici

Relazioni tra scuola e famiglia

- Maggiore coinvolgimento dei genitori nel richiedere informazioni sulla situazione scolastica dei propri figli
- Maggiore disponibilità dei genitori a collaborare con l'istituto scolastico

USR Ufficio studi e ricerche
Ricerca educativa **ti** **www.ti.ch/usr**

La scuola che si ascolta

Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali

USR ricerche benessere

OES

Indicatori

Benessere a scuola

Soddisfazione

Soddisfazione degli allievi della loro scuola secondo l'ordine scolastico frequentato

Scuola	Soddisfazione (1-6)
scuola professionale a tempo parziale	~4.2
scuola professionale a tempo pieno	~4.1
scuola medio superiore	~4.0
scuola media	~4.0

USR Ufficio studi e ricerche
Ricerca educativa **ti** **www.ti.ch/usr**

La scuola che si ascolta

Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali

USR ricerche benessere

OES

Indicatori

Benessere a scuola

Soddisfazione

Soddisfazione degli allievi di alcuni aspetti legati alla scuola

Aspetto	scuola media	scuola medio superiore	scuole professionali a tempo parziale
Comunicazione tra allievi	~4.8	~4.8	~4.8
Lavoro effettuato durante l'anno scolastico	~4.2	~4.2	~4.2
Qualità apprendimenti a scuola	~4.5	~4.5	~4.5
Scambi con insegnanti	~4.2	~4.2	~4.2
Apprezzamento ricevuto per il lavoro svolto	~4.2	~4.2	~4.2
Sostegno ricevuto da parte degli insegnanti	~4.2	~4.2	~4.2
Contatti con direzione	~3.8	~3.8	~3.8

USR Ufficio studi e ricerche
Ricerca educativa **ti** **www.ti.ch/usr**

La scuola che si ascolta

Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali

USR ricerche benessere

OES

Indicatori

Benessere a scuola

Carico di lavoro

Aspetto	troppo poco elevato	adeguato	troppo elevato
Il numero di compiti a casa	~5%	~85%	~10%
Il numero di materie da studiare	~5%	~75%	~20%
Il numero di test, di verifiche durante l'anno scolastico	~5%	~70%	~25%
Il ritmo di lavoro in classe	~5%	~85%	~10%

USR Ufficio studi e ricerche
Ricerca educativa **ti** **www.ti.ch/usr**

La scuola che si ascolta

Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali

USR ricerche benessere

OES

Indicatori

Benessere a scuola

Violenza subita

Evento	frequentemente (1 volta alla settimana o più)	occasionalmente (1 a 3 volte al mese)	raramente (mai a 1-2 volte all'anno)
L'hanno minacciata verbalmente	~5%	~15%	~80%
L'hanno esclusa, le hanno impedito di partecipare ad attività	~5%	~15%	~80%
L'hanno aggredita fisicamente, l'hanno maltrattata	~5%	~15%	~80%
Si sono presi gioco di lei, l'hanno insultata	~5%	~15%	~80%
È stata vittima di bande	~5%	~15%	~80%
È stata vittima di un atto di vandalismo	~5%	~15%	~80%
È stata vittima di un furto	~5%	~15%	~80%

USR Ufficio studi e ricerche
Ricerca educativa **ti** **www.ti.ch/usr**

Integrazione

- Miglioramento delle misure di sostegno agli allievi con *difficoltà di comportamento* per garantire il loro inserimento in classi normali
- Miglioramento delle capacità dei docenti di gestire casi con *difficoltà di comportamento*
- Maggiore soddisfazione per:
 - le misure di sostegno agli allievi con *difficoltà di apprendimento*
 - le misure di sostegno agli allievi di *diversa provenienza e cultura* (tutti i gruppi soddisfatti)
 - le capacità dei docenti di gestire casi con *difficoltà di apprendimento* e di allievi di *diversa provenienza e cultura*

USR Ufficio studi e ricerche Ricerca educativa www.ti.ch/usr

Post-valutazione

“Non posso che rallegrarmi di presentare questo nuovo studio, impegnandomi affinché i suoi esiti non restino lettera morta, ma al contrario possano contribuire ad una politica basata sui risultati della ricerca”

(Gabriele Gendotti, Consigliere di Stato, Direttore DECS, Premessa del volume “La scuola che si ascolta”)

USR Ufficio studi e ricerche Ricerca educativa www.ti.ch/usr

USR e ricerche sul benessere

USR Ufficio studi e ricerche Ricerca educativa www.ti.ch/usr

QES: Questionario sul clima socioeducativo a scuola

Obiettivi

- Valutare il clima socioeducativo di un istituto scolastico e avere una fotografia del clima scolastico
- Identificare i punti di FORZA, di FRAGILITÀ e PROBLEMATICI: individuare gli aspetti che meritano una particolare attenzione
- Offrire delle piste di intervento basate sui punti di fragilità e problematici
- Sostenere un processo di intervento
- Valutare gli effetti di un intervento

A chi si indirizza

- Agli istituti scolastici di grado I e II (SM, SP e SMS)
- Versione adulti e versione studenti

Il questionario comprende circa 150 affermazioni

USR Ufficio studi e ricerche Ricerca educativa www.ti.ch/usr

Le 3 dimensioni del clima socio-educativo (Janosz, 1998)

The diagram illustrates the relationship between three dimensions of the socio-educational climate:

- CLIMA SCOLASTICO**: A circle containing 'Educativo', 'Relazionale', 'Appartenenza', 'Giustizia', and 'Sicurezza'.
- PRATICHE EDUCATIVE**: A central circle surrounded by boxes for 'Strategie pedagogiche', 'Tempo dedicato insegnamento', 'Sistema di riconoscimento', 'Sistema di inquadramento', 'Collaborazione scuola-famiglia', 'Leadership educativa e stile di gestione', 'Strategie di gestione di crisi', 'Sostegno agli allievi in difficoltà', 'Opportunità di coinvolgimento', and 'Enfasi sulla riuscita educativa'.
- PROBLEMI SOCIALI E SCOLASTICI**: A circle at the bottom with arrows pointing to it from the other two dimensions.

- I problemi di natura scolastica percepiti e riferiti
 - I problemi di violenza percepiti e subiti
 - La sicurezza dei luoghi a scuola
 - L'accessibilità ai diversi tipi di droghe a scuola

USR Ufficio studi e ricerche Ricerca educativa www.ti.ch/usr

Scuole ticinesi che hanno finora partecipato

- 4 scuole medie
- 1 liceo
- 2 scuole professionali

USR Ufficio studi e ricerche Ricerca educativa www.ti.ch/usr

Indicatori del sistema scolastico ticinese

Benessere scolastico

Indicatori 2005
(fonte dati ISPA 2002)

- Noia e fatica dichiarata dai ragazzi di 11-15 anni
- Situazione di insicurezza e violenza a scuola, dichiarate dai ragazzi di 11-15 anni
- Salute e solitudine negli allievi di 11-15 anni

Indicatori 2009

- Dati ISPA 2006
- Indagine attualmente in atto nelle scuole professionali

La scuola che si ascolta
Origine e obiettivo
Quadro teorico
Tappe e metodologia
Risultati principali
USR ricerche benessere
OES
Indicatori

USR Ufficio studi e ricerche Ricerca educativa  www.ti.ch/usr

USR Ufficio studi e ricerche
Ricerca educativa <http://www.ti.ch/usr>

Grazie per l'attenzione



Michela Crespi Branca
Cristina Galeandro

Presentazione Forum per la promozione della salute nella scuola
Scuola arti e mestieri, Bellinzona
8 maggio 2008

ti DECS
Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport

UPVS

Programma d'azione cantonale "peso corporeo sano"

*Laura Inderwildi
Antoine Casabianca*



1

Campagne 1984 - 1993





2

Dipartimento della sanità e della società

I determinanti della salute



Dahlgren, G. (1995) European Health Policy Conference: Opportunities for the Future. Vol. 11 – Intersectoral Action for Health. Copenhagen: WHO Regional Office for Europe.

3

UPVS

Programma d'azione

Agire sia a livello strutturale che individuale (1)

- migliorare la **conoscenza** (progetti informativi soprattutto per i giovani)
- modificare l'**ambiente di vita** (pianificazione del territorio e delle strutture pubbliche che permetta di promuovere il movimento e di offrire una scelta alimentare sana)

4

UPVS

Programma d'azione

Agire sia a livello strutturale che individuale (2)

- **lobbying** (informazione e coinvolgimento dei politici, anche per portare il discorso a livello nazionale)
- messa in **rete** (per coordinare le azioni sul territorio e utilizzare le risorse già disponibili)
- **media** (informazione, sensibilizzazione della popolazione e soprattutto dei giovani)

Quindi tutti i Dipartimenti e cioè il Governo.

5

UPVS

Programma d'azione



6

UPVS

Programma d'azione



www.ti.ch/promozionesalute

7

Attività del Servizio di medicina scolastica 2007-2011



Forum per la promozione della salute a scuola

Bellinzona, 8 maggio 2008



© Ufficio del medico cantonale
Servizio di medicina scolastica – maggio 2008

1

Pianificazione 2003-2007

anno scolastico 2003/2004	anno scolastico 2004/2005	anno scolastico 2005/2006	anno scolastico 2006/2007
Conoscenza del "mondo scuola" - Divisione scuola e suoi uffici - Istituzioni - Servizio di sostegno pedagogico - Servizio ortopedagogico itinerante - Servizio di valutazione al parlamento - Servizio artistico - ...	Dipendenze - Tabacco - Alcol - Canapa - TV, videogiochi - ...	Alimentazione - Obesità - Alimentazione equilibrata - Movimento Dipendenza	Alimentazione Dipendenza
Formazione dei medici scolastici			
Promozione vaccinazioni Coperture vaccinali Rilevazione dati antropometrici Visite agli apprendisti			
Progetti specifici secondo i bisogni delle scuole			
Valutazione interna ed esterna del Servizio			



© Ufficio del medico cantonale
Servizio di medicina scolastica – maggio 2008

2

Attività a livello cantonale

- Campagna di vaccinazione contro l'epatite B (dal 1999)
- Visita medica apprendisti (dal 2001 fino al 2006)
- Misurazione della copertura vaccinale (nel 2000, 2002 e 2006)
- Rilevamento dati antropometrici (nel 2004 e 2005)
- Prevenzione delle dipendenze (dal 2004)
- Promozione di alimentazione equilibrata e movimento (dal 2005) in collaborazione con UPVS



© Ufficio del medico cantonale
Servizio di medicina scolastica – maggio 2008

3

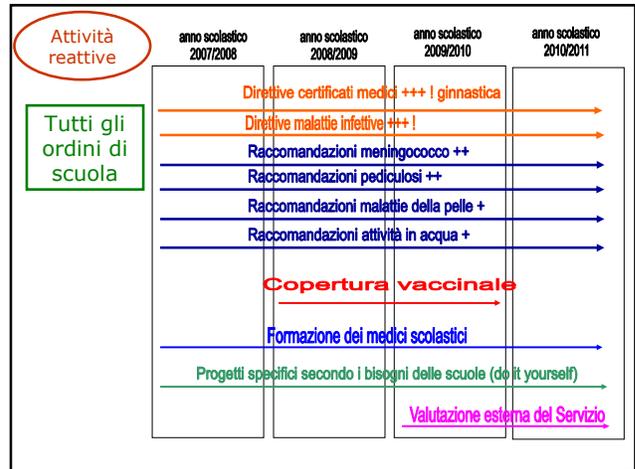
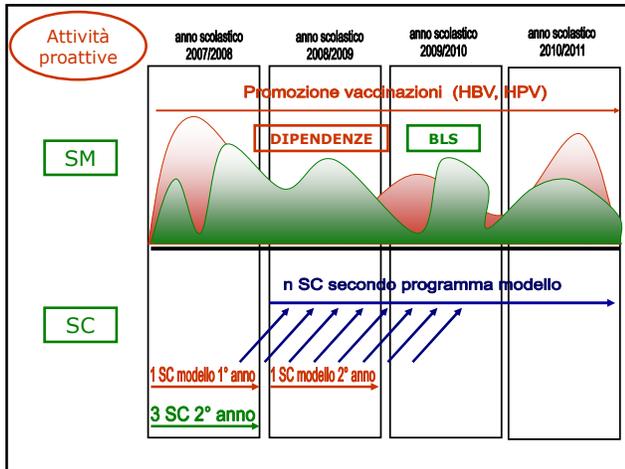
Attività a livello cantonale: Direttive e raccomandazioni

- **Direttiva concernente:**
 1. l'ammissione e l'esclusione degli allievi dalla scuola in caso di malattie infettive (ottobre 2003, ex 2000)
 2. l'esibizione obbligatoria di certificati medici nelle scuole (giugno 2007 ex 2000)
- **Raccomandazioni su:**
 1. Malattie cutanee infettive (2004)
 2. Attività in piscina e acque libere (2004)
 3. Infezioni invasive da meningococco (2006, ex 2000 e 2004)
 4. Pediculosi nelle scuole (2007, ex 2000)



© Ufficio del medico cantonale
Servizio di medicina scolastica – maggio 2008

4



Promozione della vaccinazione contro il papilloma virus umano (HPV)

- Virus responsabile dei 2/3 dei cancri del collo dell'utero
- L'Ufficio federale della sanità pubblica ha introdotto la vaccinazione contro l'HPV nel Piano vaccinale svizzero:
 - ragazze tra 11 e i 14 anni
 - ragazze tra 15 e i 19 anni (solo fino al 2012)
- La vaccinazione è rimborsata dalla assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal) solo in presenza di un programma cantonale di promozione della vaccinazione:
 - criteri specifici e minimi da adempiere

© Ufficio del medico cantonale
Servizio di medicina scolastica – maggio 2008

7

Grazie per l'attenzione

© Ufficio del medico cantonale
Servizio di medicina scolastica – maggio 2008

8

Sono unico e prezioso!



290 classi = ca 6'000 allievi !

PARTECIPA AL CONCORSO



Ciak si gira!

Diventa **protagonista** e metti a disposizione degli altri i tuoi **consigli** su Internet. Usa il telefonino o la videocamera e insieme ai tuoi amici realizza un filmato di **60 secondi**, in cui proponi i tuoi consigli e le tue idee utili per utilizzare Internet in modo sicuro e intelligente. Il concorso è aperto a due categorie di scuole del Cantone Ticino:

1. **scuole medie**
2. **scuole professionali e medie superiori.**

I filmati verranno pubblicati all'interno della **realtà virtuale** chiamata "**WEBminore**" attualmente in fase di sviluppo alla SUPSI.

IL PREMIO

Il video migliore di ogni categoria verrà premiato assegnando a ciascun componente del gruppo vincitore un lettore **iPod nano da 4 GB**.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Salva il tuo filmato digitale su un CD-ROM e invialo al seguente indirizzo di posta, indicando il tuo nome, cognome, indirizzo, sede della scuola e classe:

SUPSI

Dipartimento Tecnologie Innovative
Concorso "Ciak si gira"
Progetto WEBminore
Centro Galleria 2
CH - 6928 Manno

La durata del video **non** deve superare i **60 secondi**. I filmati con una durata superiore al limite indicato non verranno presi in considerazione.

Si può concorrere singolarmente o a gruppi di al massimo 3 ragazzi/e.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori dettagli sulle modalità di partecipazione al concorso scrivi a: ciaksigira@supsi.ch

SCADENZA DEL CONCORSO

30 settembre 2008

Il vincitore verrà contattato direttamente entro il 15 novembre 2008. I risultati del concorso verranno pubblicati sul sito ufficiale del progetto WEBminore: <http://webminore.supsi.ch>

LA GIURIA

La giuria del concorso sarà formata dalle seguenti persone, appartenenti al gruppo di controllo del progetto WEBminore:

SUPSI

- Prof. Giambattista Ravano
- Prof.ssa Wilma Minoggio

ASPI

- Dr.ssa Myriam Caranzano

GRUPPO POLIZIA GIUDIZIARIA

- commc Enea Filippini

COMUNICAZIONE ELETTRONICA CANTONE TICINO

- Avv. Roberto Keller
- Sig.ra Cristina Allegri

Presidente della giuria: **Matteo Pelli**

Presidenza del Forum



Gentile Signora Direttrice,
Egregio Signor Direttore,

dopo 5 anni alla guida del Forum per la promozione della salute nella scuola e dopo lunga riflessione, ho deciso di presentarvi le mie dimissioni dalla presidenza dello stesso per la fine dell'anno scolastico 2007/2008.

Le mie attività nell'associazione svizzera per la protezione dell'infanzia (ASPI) aumentano di anno in anno, sia a livello regionale, sia a livello nazionale. Ho dunque deciso di rinunciare ad altre attività per potermi dedicare sempre di più all'ASPI e garantire un impegno di qualità.

Il mio ruolo nel Forum mi ha portato ad incontrare e conoscere tante persone motivate e impegnate e a lavorare su temi particolarmente interessanti. La collaborazione con tutti è stata molto arricchente e il lavoro con la segretaria, Barbara Bonetti, eccellente. Vi ringrazio dunque di avermi dato questa opportunità e spero di aver soddisfatto le vostre attese nei miei confronti.

Mi è gradita l'occasione per porgervi i miei più cordiali saluti.

Myriam Caranzano-Maitre

Home Scuoladecs

Home ES

[Forum per la promozione della salute nella scuola](#)
[Linee guida per l'ES](#)
[Rapporto finale integrale del GLES](#)
[Corsi di formazione in ES](#)
[Eventi](#)
[\(serate, seminari, incontri\)](#)
[Bibliografia ragionata](#)
[Links utili](#)

Educazione sessuale a scuola

“Affrontare il tema dell'ES significa toccare dei valori esistenziali e richiede un atteggiamento di grande rispetto verso le diversità della comunità umana. È necessario in modo particolare un grandissimo rispetto verso l'allievo. Ogni bambino di questo mondo nasce sessuato, cresce e si sviluppa fisicamente, mentalmente e sessualmente. Scopre il suo corpo e, con una curiosità sempre più marcata per la sessualità, giunge alla pubertà, che ne farà un essere umano adulto. Durante tutto questo percorso di crescita, ha bisogno di adulti che sappiano accompagnarlo, guidarlo, rispondere alle sue domande espresse o “nascoste” che siano. L'ES fa parte dell'educazione della persona e risponde ad un bisogno dell'allievo di poter crescere e svilupparsi in modo armonioso. Questo bisogno è indipendente dalle sue origini, dalla sua cultura o religione. ”

([Rapporto finale del Gruppo di lavoro per l'ES nelle scuole ticinesi](#), Bellinzona, 04.2007)

Queste pagine hanno lo scopo di informare i docenti e i genitori su quanto è possibile e auspicabile fare a scuola, nell'ambito dell'educazione sessuale.

Oltre la documentazione più attuale di riferimento (*Documento del Forum per la promozione della Salute nella Scuola*) vi si potranno trovare indicazioni su possibili occasioni di formazione/aggiornamento, informazioni su eventi vari inerenti la problematica e soprattutto una bibliografia selezionata e ragionata di testi utili per trattare questi argomenti con gli allievi dei diversi ordini di scuola.

Critiche, suggerimenti, consigli per ulteriormente migliorare queste pagine sono idirizzabili a decs.cdc@ti.ch